

La Germania riforma l'esercito per prepararlo ad una escalation dei conflitti

La ministra della Difesa tedesca, Annegret Kramp-Karrenbauer, ha reso noto il progetto denominato "Le Forze armate del futuro". Un progetto che promette di «**migliorare la prontezza all'azione e la preparazione dello strumento militare della Germania**». Nello specifico, il fine del piano è quello di garantire una risposta militare rapida ad una eventuale escalation dei conflitti dispiegando le forze armate «fin dall'inizio», **in maniera particolare «ai confini esterni della Nato**». Osservando la cartina geografica è ovvio considerare che i confini della Nato per la Germania siano innanzitutto quelli con la Russia, verso la quale l'insediamento dell'amministrazione Biden negli Usa ha segnato una nuova escalation fatta di [crescenti tensioni](#).

Per realizzare tale scopo il progetto prevede di modificare la composizione della Bundeswehr (l'insieme delle forze armate della nazione e la loro amministrazione civile). Tra i principali cambiamenti **l'istituzione di un Comando nazionale**, che sarà responsabile per le operazioni in Germania e si affiancherà al già esistente *Centro di comando e controllo per le missioni all'estero*: entrambi sottostaranno al capo di Stato maggiore della Difesa. Inoltre, **i sei settori organizzativi della Bundeswehr diventeranno quattro**, classificati: domini di Terra, Mare, Aerospazio e Cyber. Tali domini risponderanno ad altrettanti comandi dimensionali, responsabili per le forze pronte all'azione. Il numero massimo di soggetti appartenenti all'organico del Bundeswehr resterà lo stesso: 203.000 individui.

Questa mossa della Germania rappresenta **un'ulteriore conferma della recente tendenza dei paesi Nato a riorganizzare i propri eserciti e ad aumentare fortemente le spese militari** in una sorta di nuova corsa agli armamenti che coinvolge anche l'Italia. L'Istituto internazionale di studi strategici, ha rilevato che nel 2020 la spesa mondiale per gli armamenti è aumentata del 3,5%, e la [Deloitte & Touche](#), prima azienda mondiale per servizi e consulenze, ha dichiarato che nel 2021 vi sarà un ulteriore incremento globale del 2,8% principalmente in Europa.

[di Raffaele De Luca]